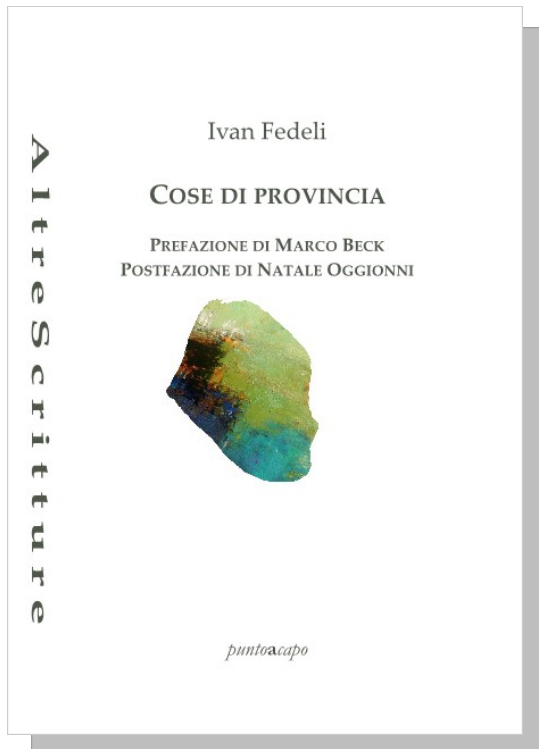


CARTELLA STAMPA



Collana Altrescritture

181. Ivan Fedeli, *Cose di provincia*, Prefazione di Marco Beck, Postfazione di Natale Oggioni, pp. 164, € 15,00 ISBN 978-88-6679-335-9

Ivan Fedeli (1964) insegna lettere e si occupa di didattica della scrittura. Ha pubblicato diversi percorsi poetici, tra cui *Dialoghi a distanza* in *Sette poeti del Premio Montale* (Crocetti), *Virus* (ed. Dot. Com. Pres.), *A margine* (Ladolfi editore) e, per i tipi di puntoacapo Editrice: *Campo lungo* (2014, Premio "Casentino"), *Gli occhiali di Sartre* (2016, Premio San Domenichino, Premio "Vent'anni di Atelier", Premio "Arcore"), *La meraviglia* (2018, finalista Premio "Caput Gauri"), *La buona educazione* (2020).

(L'Adriano)

Ti parlava di cortili e ginocchia sbucciate mentre infilava guanti e cuore a parare anche la vita e più l'Adriano schiacciando l'occhio al tempo che passa. Sarebbe stato un ottimo portiere forse o un pensatore libero di quelli delle canzoni di Gaber che non s'arrendono mai. Ma era figlio del mondo da vederlo chissà dove attento a un tramonto lui il suo sguardo sornione una birra e il silenzio intorno. Dicono gli amici che è andato via in una terra nuova e torna qui ogni tanto a respirare le gente che resta. Si sa che è felice e questo basta all'esistenza senza esagerare troppo come scrivono i poeti o raccomandano gli uomini in giro tra quattro chiacchiere e un bicchiere al bar.

Una modesta eppure potente epopea popolare, ambientata in una Milano periferica, socialmente umile, laboriosa, solidale, ricca di spessore umano. Una vena di cristianesimo laico, implicito, sottinteso percorre tutta la testimonianza di un osservatore, Ivan Fedeli, tanto acuto quanto partecipe, capace di restituire non solo gli ambienti cittadini aperti alla collettività ma anche e soprattutto le fatiche, gli svaghi, i pensieri, i sogni di un'umanità quanto mai diversificata, costitutiva di uno spaccato antropologico-sociale tipico della Milano globalizzata: giovani innamorati e anziani ancora carichi di affettività, lavoratori pendolari e pensionati, madri e bambini, studenti e badanti dell'Est europeo. In sintesi, un macrocosmo urbano frammentato in una miriade di microstorie appena abbozzate ma non per questo meno profonde, meno toccanti, perché scandagliate con una sonda "mimetica" che da una superficie opaca scende su fondali sorprendentemente luminosi, alla scoperta di «un tempo / meraviglioso per tutti, una luce / che svela ogni minimo gesto e rende / unici».

(Dalla Prefazione di Marco Beck)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/shop>